

AutoMotoCorse

HOME

CAMPIONATO ITALIANO GRAN TURISMO: GATTUSO-MALUCELLI (FERRARI 458 ITALIA) VINCONO GARA-1 A MISANO

26.9.15 [Aci Sport](#), [AutoCorse](#), [Campionato Italiano Gran Turismo 2015](#), [Misano World Circuit Marco Simoncelli](#).



Stefano Gattuso e Matteo Malucelli (Ferrari 458 Italia) sono i vincitori di gara-1 del 6° appuntamento del Campionato Italiano Gran Turismo ospitato dal Misano World Circuit Marco Simoncelli. I portacolori della Scuderia Baldini 27, al termine di una gara molto combattuta, hanno preceduto di 3"436 l'Audi R8 LMS di Capello-Zonzini (Audi Sport Italia) e di 4"917 i compagni di squadra Casè-Giammaria. Con i 20 punti conquistati, Gattuso sale al comando della classifica GT3 a quota 105 scavalcando di due punti Beretta e Frassinetti.

Nella GT Cup dominio delle Porsche 997 con i fratelli Luca e Nicola Pastorelli (Krypton Motorsport) che hanno preceduto De Castro-Valori (Ebimotors) e Matteo Desideri (Antonelli Motorsport), consolidando la leadership di classe con 136 punti davanti a Maino-Selva (119).

Gara-1: Al via Postiglione sorprende Gattuso e Beretta e dalla seconda fila si porta al comando, ma alla prima curva il pilota dell'Ebimotors taglia la traiettoria oltrepassando il limite della pista. Dalla direzione gara, però, arriva subito la comunicazione di penalizzazione di 5 secondi che gli sarebbe stata comminata al termine della gara.

Alle spalle di Postiglione si inseriscono Gattuso, Amici, Giammaria, Di Amato, Beretta e Viberti, mentre Desideri prende il comando della GT Cup davanti a Valori e Pastorelli. Nella bagarre delle prime battute ne fanno le spese Lucchini, che si ritira per la rottura del braccetto dello sterzo, e Comandini, che costretto a rientrare ai box per il dechappamento di un pneumatico.



FORMULA JUNIOR



REGOLARITÀ AUTO STORICHE



PHOTO GALLERY



AUTO STORICHE



AUTOCORSE

All'ottavo giro Desideri si gira e lascia il comando della GT Cup a Valori, mentre Postiglione porta a quasi quattro secondi il vantaggio su Gattuso, seguito da Amici, Giammaria, Di Amato, Viberti e Beretta.

All'11° passaggio Monfardini e Rizzuto, in lotta per entrare in zona punti, si toccano andando entrambi in testa coda. Nella GT Cup, invece, Perel risale in seconda posizione dopo un bel sorpasso su Pastorelli.

Al 13° giro si apre la finestra sui cambi pilota ma, in seguito al contatto tra Viberti e Carina Lima, la safety Car fa il suo ingresso in pista neutralizzando la gara e favorendo alcuni equipaggi che avevano già effettuato il cambio. Al restart Donativi, subentrato a Postiglione, si conferma al comando davanti a Mugelli, Necchi, Mapelli, Malucelli, Casè, Zonzini, Puglisi, Pezzucchi e Frassinetti, mentre nella GT Cup De Castro precede Pastorelli e Comi.

Al 22° giro, Mapelli passa Necchi e va all'attacco di Mugelli, ma i due entrano in contatto andando entrambi in testa coda. Ad avere la peggio è il portacolori Audi che scivola in 14° posizione, mentre nella GT Cup Pastorelli si porta in testa davanti a De Castro e Comi.

Alla 26° tornata, Zonzini passa Casè e sale in terza posizione, mentre al giro successivo Frassinetti ha la meglio su Mugelli per la sesta piazza. La gara si accende ulteriormente e Malucelli passa al comando al 28° giro con un bel sorpasso su Donativi. Frassinetti, invece, supera Necchi salendo quinto.

Con il traguardo ormai in vista, all'ultimo giro anche Zonzini ha la meglio su Donativi, ma il pilota romano, considerata la penalizzazione di 5 secondi, non oppone correttamente alcuna resistenza.

Sotto alla bandiera a scacchi Malucelli precede Zonzini, Casè, Donativi, Frassinetti e Necchi, mentre Mugelli chiude settimo precedendo Pezzucchi e Camathias, ma il pilota dell'Autorlando nel post gara è penalizzato per un contatto con Puglisi, che chiude nono davanti a Mapelli.

> foto **Andrea Bonora**

 +1 Recommend this on Google

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Link a questo post

[Crea un link](#)



Andrea Bonora



Andrea Bonora



ph. raul zacchè (actualfoto)

MOTOCORSE



ALTRE NOTIZIE



AUTO NOTIZIE



ALTRI TEMPI



ph Franco Bossi

UOMINI E MACCHINE